



# VIVERE IN VALLE D'AOSTA

Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI)  
2014-2020

Obiettivo Specifico 2 Integrazione / Migrazione legale / Obiettivo Nazionale  
ON2 - Integrazione - Fasi di lavoro: esplicita ed implicita ed offerta  
di servizi socio - psichici (Dipartimento - IMPICT)

PROGETTO Vivere in Valle d'Aosta  
PROG-2351

CUP B79F18001620007



## VIGLINO news

Maria Ida



Viglino

ISTITUZIONE SCOLASTICA

A CURA DELLE CLASSI TERZE - 1<sup>a</sup> EDIZIONE  
ANNO SCOLASTICO 2021-2022 - DICEMBRE 2021

# INDICE

## Giornalino realizzato dalle classi terze

Tutti i diritti sono riservati ai rispettivi autori

12-21  
Maria Ida Viglino

### 1 PRESENTAZIONE

La classe terza di Cogne si presenta ai nostri lettori

Pagina N° 4

### 2 LA SCELTA

Consigli utili da parte di un amico sulla scelta della scuola superiore

Pagina N°7

### 3 FOCUS SULLA DEFORESTAZIONE

Spunti di riflessione riguardo a quello che sta accadendo al "polmone" della Terra

Pagina N° 10

### 4 L'ALTRO

Introspezione e consigli pratici su come accogliere al meglio un nuovo arrivato

Pagina N° 18

## **5 RECENSIONE FILM**

Recensione del film "Il traguardo di Patrizia"

Pagina N°24

---

## **6 IL FEMMINISMO**

Tema sulla nascita del movimento femminista e della disparità di genere

Pagina N°32

---

## **7 STRISCE A FUMETTI**

Divertenti fumetti raccontano l'incontro con "l'altro"

Pagina N°34

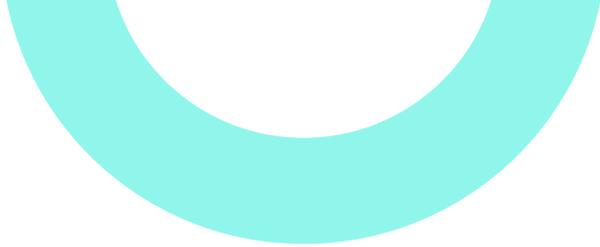
# PRESENTAZIONE CLASSE COGNE

**Vista l'inaugurazione dell'anno scolastico valdostano 2021-2022 presso la nostra sede di Cogne, abbiamo il piacere di aprire la prima edizione del giornalino delle terze con la presentazione della classe terza di Cogne! Buona lettura!**

Siamo la 3A di Cogne, una classe composta da nove alunni: cinque maschi e quattro femmine. Arrivati in prima media si è unito a noi un ragazzo marocchino, che era stato bocciato, ma fortunatamente si è inserito subito nel nostro gruppo.

La nostra classe non è proprio quella che i professori sperano di avere, infatti siamo molto agitati, spesso parliamo tra noi, litighiamo e alcune volte abbiamo discussioni inappropriate, anche con i docenti. Per i professori insegnare in questa classe è difficile, si devono impegnare molto per farci stare zitti e lavorare. Essendo rumorosi, molte volte restiamo un po' indietro con il programma, ma allo stesso tempo, se ci impegniamo, riusciamo a lavorare bene e avere ottimi voti.

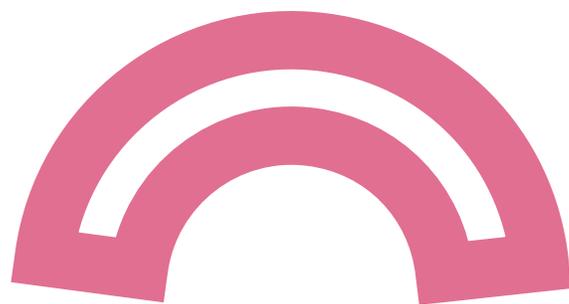
Anche se forse non siamo proprio la "classe modello", siamo molto legati, infatti ci conosciamo fin da quando frequentavamo la Garderie, siamo uniti, ci vogliamo molto bene e ci divertiamo sempre insieme.

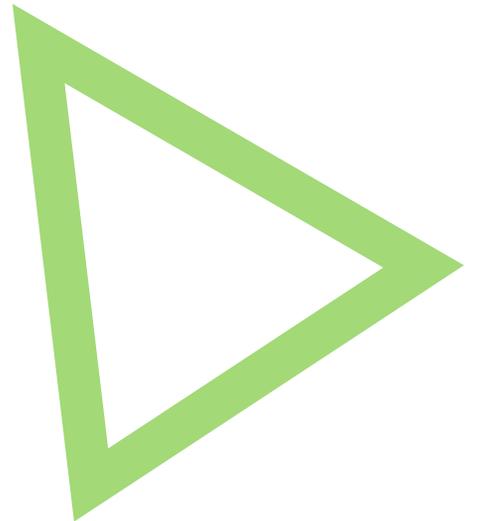


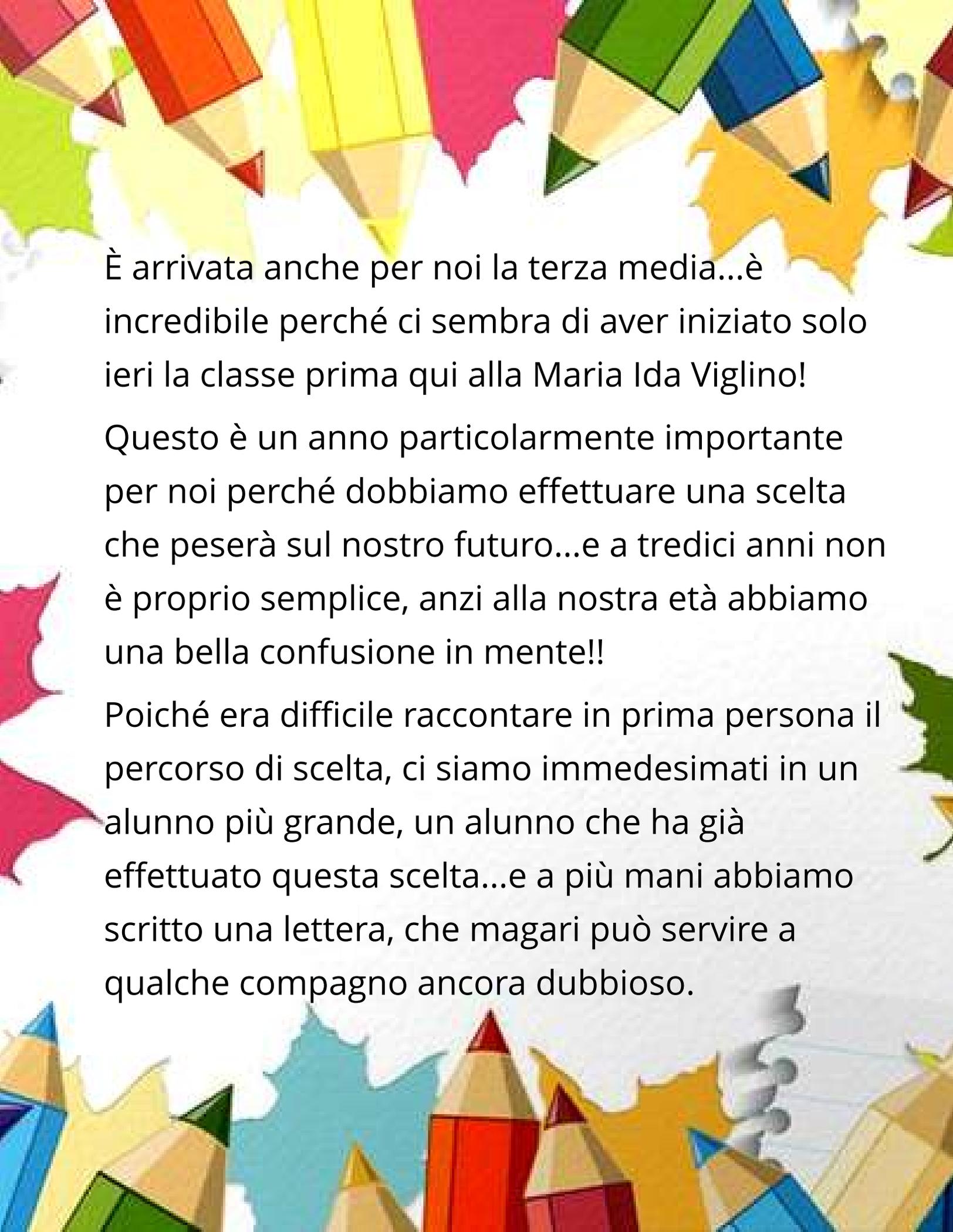
Siamo una classe di sportivi: c'è chi scia, alcuni a livello agonistico altri per divertimento, chi va in bici, chi gioca a calcio e chi pratica la ginnastica artistica. Oltre a essere sportivi, alcuni alunni suonano degli strumenti musicali, tra cui l'organo, la chitarra, il pianoforte, le percussioni e, ovviamente, i tamburi di Cogne.

Frequentare la scuola a Cogne presenta dei piccoli svantaggi, come non poter ordinare i panini da mangiare durante l'intervallo o il fatto che la palestra non è incorporata nella scuola e quindi, per raggiungerla, dobbiamo fare una "passeggiata" che ci porta via un po' di minuti di lezione di Educazione Fisica.

Tuttavia i vantaggi sono di più! Innanzitutto abitiamo vicino alla scuola, tant'è che a volte ci troviamo prima delle lezioni per fare colazione tutti assieme, abbiamo bravi professori e ottimi orari (che bello stare a casa il sabato!), infine, ogni volta che guardiamo fuori dalla finestra, possiamo godere del nostro bellissimo paesaggio: le montagne, gli alberi, prati di Sant'Orso e i tetti delle case innevati, il cielo azzurro e, soprattutto, il Gran Paradiso.





A decorative border at the top of the page features several colorful pencils (red, orange, yellow, pink, green, blue) and stylized leaves in various colors (green, yellow, orange, red).

È arrivata anche per noi la terza media...è incredibile perché ci sembra di aver iniziato solo ieri la classe prima qui alla Maria Ida Viglino!

Questo è un anno particolarmente importante per noi perché dobbiamo effettuare una scelta che peserà sul nostro futuro...e a tredici anni non è proprio semplice, anzi alla nostra età abbiamo una bella confusione in mente!!

Poiché era difficile raccontare in prima persona il percorso di scelta, ci siamo immedesimati in un alunno più grande, un alunno che ha già effettuato questa scelta...e a più mani abbiamo scritto una lettera, che magari può servire a qualche compagno ancora dubbioso.

A decorative border at the bottom of the page features several colorful pencils (blue, yellow, green, red, orange, pink) and stylized leaves in various colors (blue, yellow, orange, red, green).

# LA SCELTA

Villeneuve, 4  
novembre 2021

Ciao Luca,  
come va?

So che quest'anno sei in terza media e che stai cercando di capire come affrontare la tua futura scelta scolastica, perciò, dato che è capitata anche a me questa "sfida" lo scorso anno, proverò a darti qualche consiglio.

Innanzitutto ti voglio raccomandare di capire bene quello che vuoi fare senza essere influenzato da genitori e insegnanti, ma comunque di accogliere anche i consigli che ti danno loro, fermo restando sul fatto che sei sempre tu a dover scegliere quale strada sia migliore per il tuo futuro.

Secondo consiglio che ti voglio dare è quello di non optare per una scuola solo perché ci va un tuo amico o perché "si studia poco": scegli la scuola che più ti si addice e vedrai che troverai molti altri amici e, se ti appassionerà molto, vedrai che riuscirai a studiare con facilità...

Il terzo ed ultimo consiglio che ti do è quello di andare a visitare le scuole, senza però perdere tempo... ovvero: visita solo le scuole che ti potrebbero interessare davvero tanto.

# LA SCELTA

Quando sarai lì, fai molte domande ai professori, fatti mostrare i possibili laboratori e non avere pregiudizi su una qualunque scuola in base a quello che hai sentito dire prima.

Inoltre, ricordo molto bene, che alla Maria Ida Viglino, scuola che ho frequentato come ben sai fino all'anno scorso, la referente per l'orientamento tiene diversi incontri nelle classi terze per spiegare in modo approfondito qual è l'offerta formativa valdostana: ascolta bene, stai attento e fai domande!

Poi, sempre nella tua scuola ci saranno degli incontri organizzati direttamente da alcune Istituzioni superiori, non tutte si presenteranno, ma tu partecipa a queste riunioni e cerca sempre di fare domande laddove la tua curiosità viene stimolata....credo proprio che saranno "stand-virtuali" a causa della pandemia...ma tu sii fiducioso, anche *online* si può imparare molto.

Spero di averti dato dei consigli utili e mi auguro che tu possa affrontare questa difficile scelta con serenità e senza esitare al momento della decisione.

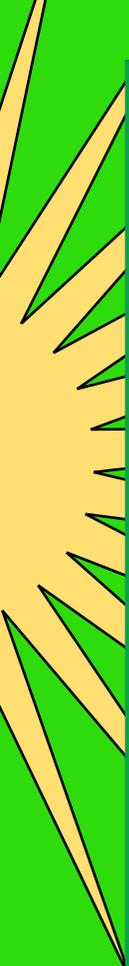
Un saluto a te e a tutti i tuoi familiari,

**Simone**

# IL POLMONE DELLA TERRA E LA DEFORESTAZIONE

L'Amazzonia è una vasta regione geografica del sud-America caratterizzata da una foresta pluviale che copre gran parte dell'omonimo bacino amazzonico. Si estende su una superficie di sei milioni di chilometri quadrati suddivisi in nove Paesi; la maggioranza della foresta (circa il 60%) si trova in Brasile; un altro 13% si trova in Perù, il 10% in Colombia e parti più piccole in Venezuela, Ecuador, Bolivia, Guyana, Suriname e Guyana francese: stati e unità amministrative di quattro di questi paesi sono appunto denominati "Amazonas". La foresta presenta un clima caldo e umido: ospita scimmie, caimani, coccodrilli, pappagalli, martin pescatori, tucani, colibrì e specie vegetali in grado di sopravvivere in questo ambiente. A causa del clima, l'Amazzonia è poco favorevole all'insediamento umano e per questo vi abitano solo gli Indios, uomini dotati di forza fisica, coraggio e prontezza di riflessi che per sopravvivere coltivano, praticano la caccia e pescano.

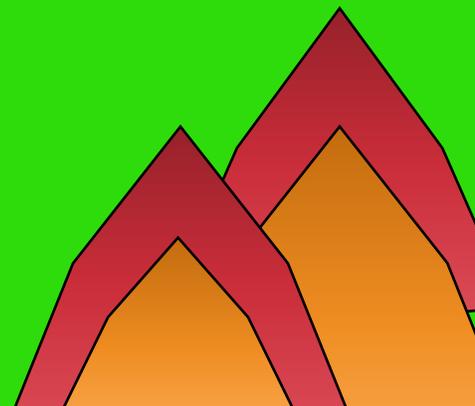
La foresta amazzonica deve, però, fronteggiare il problema della deforestazione: l'uomo, infatti, sta tagliando enormi quantità di alberi per liberare il suolo da destinare all'agricoltura e all'allevamento intensivo, purtroppo, però, nella maggior parte dei casi, in modo illegale.



Inoltre abbattendo gli alberi, grandi produttori di ossigeno, l'uomo sta mettendo a rischio la sua vita e quella di moltissime specie animali.

Da recenti studi si è scoperto che, se sulla Terra verranno a mancare gli alberi, non pioverà più e di conseguenza, una volta prosciugate le falde acquifere e una volta sciolti i ghiacciai, si raggiungerà il famoso "Day Zero" (il giorno in cui sulla Terra non ci sarà più acqua potabile).

L'Onu nel 1992, a Rio De Janeiro, ha promosso lo sviluppo sostenibile per soddisfare i bisogni materiali delle persone senza compromettere i diritti delle popolazioni future. Speriamo, però, di poter fermare un giorno la velocissima deforestazione, presente non solo in Amazzonia ma in gran parte del mondo.



# La deforestazione

Come avrete probabilmente capito dal titolo, oggi parliamo della deforestazione, che è un argomento tristemente noto.

In Amazzonia, ma non solo, l'uomo sta tagliando enormi quantità di alberi per liberare il suolo da destinare all'agricoltura o all'allevamento intensivo, ma non solo.

Il 20% della soia e il 17% della carne bovina, esportati in Europa dal Brasile, provengono da superfici deforestate illegalmente.

Nella maggior parte dei casi, la gente non ha il permesso di abbattere una parte così grande del "polmone" del mondo.

Gli alberi con la fotosintesi clorofilliana trattengono l'anidride carbonica ( $\text{CO}_2$ ) e espellono ossigeno ( $\text{O}_2$ ) che, come sappiamo, per l'uomo è fondamentale. Quindi possiamo dire che l'uomo si sta in un certo senso togliendo la vita con le sue stesse mani, per denaro.

Da recenti ricerche, però si è scoperto che, se sulla terra non ci saranno più alberi, non pioverà più, quindi, dopo che le falde acquifere si saranno prosciugate e i ghiacciai sciolti, si raggiungerà il famoso "Day Zero" (giorno in cui sulla terra non ci sarà più acqua potabile.)

Oltre che a mettere a rischio la vita umana, la deforestazione rischia di far estinguere un sacco di specie animali che vivono nella foresta, come per esempio il giaguaro, la capibara, il formichiere gigante e ovviamente tanti altri.

**L'uomo taglia gli alberi della foresta, come abbiamo già detto, per allevare e coltivare.**

**Ovviamente gli allevamenti sono intensivi quindi si produce moltissima carne al giorno per i paesi più ricchi.**

**Si dice che più un paese diventa ricco più consuma carne.**

**Se non vogliamo raggiungere il “Day Zero” ci conviene combattere e difendere il nostro “polmone” che permette a tutti noi di respirare. Speriamo un giorno di riuscire a fermare la velocissima deforestazione non solo in Amazzonia ma di gran parte del mondo.**



# La deforestazione dell'Amazzonia

## La deforestazione



Negli ultimi giorni TG, giornali e siti Web non fanno altro che parlare dell'ondata di incendi che da inizio agosto ha colpito l'Amazzonia, la foresta pluviale più grande del mondo nonché uno dei più importanti scrigni di biodiversità del pianeta. In poche settimane migliaia di roghi hanno devastato quello che viene definito il "polmone verde" della Terra e lunedì scorso la coltre di fumo sollevata dal fuoco è giunta addirittura ad oscurare il cielo della città di San Paolo.

## La corsa all'oro

Il suolo della foresta è ricco d'oro, e negli ultimi anni le imprese minerarie che "ripuliscono" grossi tratti di foresta per estrarre il minerale si sono moltiplicate, e molto spesso sono illegali.

Uno studio ora investiga il fenomeno e prova anche a suggerire una soluzione focalizzandosi su un'area protetta di foresta amazzonica che si trova in Perù, la squadra guidata da Lisa Naughton ha tenuto sotto controllo la zona, tenendo traccia delle nuove operazioni minerarie che nascevano per andare in cerca dell'oro e, parallelamente, delle variazioni nella copertura forestale.



# Qual'è la cuasa principale degli incendi in Amazzonia ?

La principale causa dei roghi amazzonici è la deforestazione. Aziende agricole, contadini e pastori infatti appiccano incendi .



## L'amazzonia

L'Amazzonia viene spesso definita come il "polmone verde" della Terra in quanto il grande numero di alberi contribuirebbe in modo decisivo alla quantità di ossigeno rilasciata nell'atmosfera.

Perdere la foresta amazzonica - che per alcuni climatologi rischia di diventare una savana qualora l'estensione degli incendi non venisse subito fermata - equivarrebbe dunque a perdere una fondamentale riserva di aria respirabile. Anche qui però la verità è un po' diversa dall'opinione comune.

# Bisogna agire subito!

Lo sviluppo non sostenibile sta provocando danni irreparabili. Il principale obiettivo dell'umanità è arricchirsi, ma dovrebbe farlo in modo sostenibile e rispettando l'ambiente, invece l'uomo sta distruggendo sé stesso e il pianeta. Bisogna agire subito!

I grandi Paesi del mondo, come Stati Uniti d'America, Cina e India, ospitano un'enorme quantità di industrie, che emettono gas tossici, i quali restano nell'aria e provocano i cambiamenti climatici. L'effetto serra, fenomeno naturale che esiste da sempre, sta aumentando sempre di più a causa delle altissime emissioni di gas nell'atmosfera. Lo strato di gas, sempre più spesso, trattiene maggiormente il calore del Sole, provocando un innalzamento delle temperature.

A Parigi, nel 2015, è stato raggiunto un accordo molto importante per ridurre le emissioni e mantenere l'aumento delle temperature al di sotto di 2°. Purtroppo, già durante l'incontro in Polonia del 2018, si è evidenziata l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo fissato a Parigi, se non si ridurranno **DRASTICAMENTE** le emissioni in tempi brevi.

I cambiamenti climatici, dovuti

all'inquinamento e allo spreco, stanno aumentando sempre di più e causando gravi danni al pianeta.

Leonardo Di Caprio, come molti altri personaggi famosi, si sta impegnando molto per far conoscere la problematica e, come si può vedere documentario "Before the Flood", l'attore ha girato il mondo e parlato con molte persone, di origini diverse, di capire i loro problemi legati ai cambiamenti climatici, ascoltare le loro necessità ed evidenziare come sia necessario ridurre le emissioni di gas serra.

Mi ha colpita molto il discorso del sindaco di Miami, che ha illustrato il problema dell'innalzamento del livello del mare. La città ha investito diversi milioni di dollari per alzare di qualche metro le strade e costruire delle pompe per portare via l'acqua, ma questo servirà a non allagare Miami solo per alcuni decenni! Il livello del mare è in continuo aumento a causa dello scioglimento dei ghiacci polari, anche loro vittime del riscaldamento globale. Secondo alcuni studiosi intervistati da Leonardo Di Caprio, lo scioglimento del Polo Nord potrebbe bloccare la corrente del Golfo del Messico rendendo l'Europa settentrionale sempre più fredde, mentre nell'area mediterranea si assisterà a una progressiva desertificazione.

Vittime dei cambiamenti climatici sono anche moltissime specie animali, come per esempio gli orsi polari, i pinguini, le balene, ecc., le quali, a causa delle azioni umane, sono ormai in via di estinzione. In questi ultimi anni le specie animali a rischio sono aumentate fino ad arrivare a 5000, di cui solamente 100 non sono cresciute in cattività.

La biodiversità è minacciata anche dal disboscamento, che sta aumentando sempre più, in tutte le zone del mondo. I grandi "polmoni verdi" del pianeta sono in continua diminuzione per lasciare spazio a pascoli e piantagioni.

Come dice Malala Yousafzai, premio Nobel per la Pace nel 2014, l'uomo ha causato e sta causando molti problemi all'ambiente, ma con la sua grande intelligenza creativa

potrà rimediare ai suoi errori.

Ognuno di noi deve però fare la sua parte agendo nel rispetto dell'ambiente ed evitando lo spreco: ogni piccolo gesto, anche se può sembrare una sciocchezza, compiuto da tutti, può fare la differenza. Come prima cosa, secondo me, bisognerebbe diffondere maggiormente la tematica dei cambiamenti climatici, perché la maggior parte delle persone non conosce la gravità del problema e ne ignora le conseguenze.

Per arricchirci e mantenere una qualità di vita altissima, stiamo distruggendo ogni bellezza del pianeta: foreste, mari, oceani, barriere coralline, ghiacci.

L'uomo ha però delle qualità immense e, come è riuscito a distruggere tutto questo, potrà sicuramente ricostruire il nostro futuro in modo sostenibile.



***L'altro.***

***Chi è l'altro per me?***

Per me l'altro...

è una nuova cultura,

è una nuova abitudine,

è un nuovo piatto,

è un nuovo modo di vestire,

è una nuova lingua

è una scoperta

Per me l'altro è una persona che non sono io, diversa da me in più aspetti...è qualcuno a cui magari piacciono sport differenti, cibi diversi, che parla una lingua diversa dalla mia, che ha una cultura lontana dalla mia.

Per me l'altro è una persona diversa rispetto a me o rispetto a un'altra persona che conosco. Solitamente è una persona diversa da me, in base all'aspetto, alle abitudini...Può però anche essere una persona che conosco...in sostanza, l'altro non sono io.

L'altro è uguale a me, ma con caratteristiche diverse.

Per me "l'altro" è semplicemente una persona, e nient'altro. E' una persona magari diversa da me per corporatura, per carattere...solo se mi avvicino posso capire se mi piace oppure no.

L'altro per me è quello che è diverso da me; quindi siamo tutti "altri" perché nessuno è identico a nessuno per carattere e aspetto fisico.

Per me l'altro è una persona dalla pelle olivastria, una persona con la pelle scura o una persona con la pelle chiara come la mia. Anch'io posso essere l'altro, come lo sono gli altri per me.

Per me l'altro è una persona come lo sono io. E' una persona che può essere della mia stessa religione oppure no, dello stesso paese oppure no, parlare la mia stessa lingua oppure no, essere della mia stessa etnia oppure no, essere del mio stesso colore oppure no.

L'altro è quella persona che non sono io. Non è importante se siamo simili oppure no, perché alla fine siamo tutti uguali. Quindi non bisogna pensare di essere migliori degli altri perché siamo tutti UGUALI!

Per me l'altro è una persona importante, una persona diversa, magari gentile.

Chi è l'altro per me? Per me l'altro è semplicemente una persona. Può essere di un diverso colore, più alto o più basso ma comunque anche lui ha un cuore, un cervello e del sangue. Può essere più o meno intelligente, ma è sempre una persona.

Per me l'altro è una persona qualsiasi o una persona che conosco.

Per me l'altro è una persona da rispettare in tutti i sensi, una persona che può andare a scuola senza problemi, ma soprattutto anche lui deve avere la libertà di vivere e nessuno deve dire il contrario.

Per me l'altro è semplicemente una persona come me lo sono io, indipendentemente dalla sua religione, dal colore della sua pelle...

Per me l'altro è una persona come me, ma che magari ha religione, abitudini e passioni diverse dalle mie... L'altro è la persona che non sono io. L'altro è lo straniero, l'altro è mio padre, l'altro è l'insegnante. L'altro deve godere delle mie stesse libertà e non essere discriminato.

Per me l'altro è una persona con la quale si può comunicare e stare insieme. L'altro è un valore in più che ci aiuta a stare bene.

L'altro può essere qualunque persona. L'altro potrei essere io, per un altro.

# CONSIGLI PER ACCOGLIERE IL NUOVO ALUNNO

## 1. ROMPERE IL GHIACCIO

Il nuovo compagno potrebbe apparire timido e riservato, ma se lo accogliamo calorosamente; capirà che non ha nulla di cui preoccuparsi.

Questo può essere un modo efficace.

## 2. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE

Invitiamo il nuovo compagno ad accomodarsi al suo banco, a raccontarci da dove viene e se la nuova classe gli piace per dimostrare che siamo aperti.

## 3. AIUTARE IL NUOVO COMPAGNO AD APPRENDERE

Possiamo aiutare il nuovo compagno ad apprendere, ad esempio, con un compagno di banco che potrà ambientarsi più facilmente.

## 4. AIUTARE IL NUOVO COMPAGNO AD INTEGRARSI

Possiamo invitare il nuovo compagno ad unirsi a noi durante le attività di gruppo o fuor d'acqua. Possiamo, inoltre, presentarlo agli amici, così che noi stessi aiuteremo a stringere nuove amicizie.

## 5. VERIFICARE SE TUO COMPAGNO È FELICE

Possiamo cercare di renderci disponibili non solo il primo giorno, ma anche in futuro, per prevenire. Se non ci costa molto, possiamo dargli il nostro indirizzo di casa, così il nuovo compagno avrà la possibilità di chiamarci.

## **CHIEDERE AL MEGLIO UN ARRIVATO.**

### **ROMPERE IL GHIACCIO**

ato. Facciamo quindi il primo passo e salutiamo  
arsi. Diciamogli il nostro nome e chiediamo il suo.  
face per rompere il ghiaccio.

### **LA CONOSCENZA**

nco e sediamoci accanto a lui. Possiamo chiedergli  
rare che abbiamo intenzione di conoscerlo meglio

### **COME AMBIENTARSI NELLA SCUOLA**

gli orari e le regole della scuola. In questo modo  
ù velocemente.

### **IL PAGNO AD INTEGRARSI**

rante l'intervallo in modo da non sentirsi un pesce  
e agli altri compagni di classe. In questo modo lo  
e nuove amicizie.

### **IL TUTTO VA BENE**

imo giorno di scuola ma anche nelle settimane a  
ro numero di telefono. In questo modo il nuovo  
chiamare quando ha bisogno.

# **L'ARRIVO DI UN NUOVO COMPAGNO**

**Dovesse arrivare  
un nuovo  
compagno/a in  
classe, come  
prima cosa gli/le  
darei il benvenuto  
e mi presenterei,  
Gli/le chiederei da  
che posto arriva e  
quanti anni ha ,  
Gli/le racconterei  
le regole e le  
abitudini della  
nostra scuola.  
Gli/le chiederei  
qual è la sua  
materia preferita,  
quale è quella che  
preferisce di  
meno, se ha**

**fratelli e sorelle,  
se fa sport, se ha  
qualche  
passatempo, qual  
è il suo cibo  
preferito ecc....**

**Insomma gli  
chiederei del più  
del meno.**

**E magari se mi  
trovassi bene con  
lui/lei potrei  
anche  
organizzarci in  
una merenda o  
un'uscita**

# Come accogliere al meglio un nuovo arrivato?

---

*È importante che il nuovo arrivato riesca a sentirsi agio in un ambiente nuovo e sconosciuto; nel caso dello studente straniero la lingua risulta un problema, ma d'altra parte la curiosità per il nuovo aiuta l'integrazione fra coetanei.*

*Naturalmente molto dipende anche dal carattere e dalla personalità dell'alunno. Può trattarsi di un alunno molto timido, riservato, con qualche difficoltà a socializzare o, tutt'al contrario, di qualcuno estroverso ed espansivo, ma che in un primo momento non lo dimostra.*

*Per aiutare un nuovo arrivato si può fare un cartellone su cui sono scritte le regole.*

*Una persona può fare una presentazione e chiedere il nome degli altri, così si fanno amicizia e possono aiutarsi tra loro.*

# Il traguardo di Patrizia

**Patrizia è nata a Palermo e si sente italiana, ma questo basta per partecipare agli europei?**

*Patrizia è una ragazza di origine bengalese nata a Palermo che ha una grande passione per l'atletica. Inizialmente è una fondista, ma un bel giorno, per rincorrere il suo amico cagnolino durante un allenamento, Patrizia fa uno scatto record che lascia le sue compagne e il suo allenatore a bocca aperta!*

*Da quel giorno l'allenatore le consigliò di provare ad allenarsi da velocista insieme alle altre compagne e, allenamento dopo allenamento, gara dopo gara, Patrizia e la sua squadra arrivarono a vincere i Nazionali di atletica. Gran successone!*

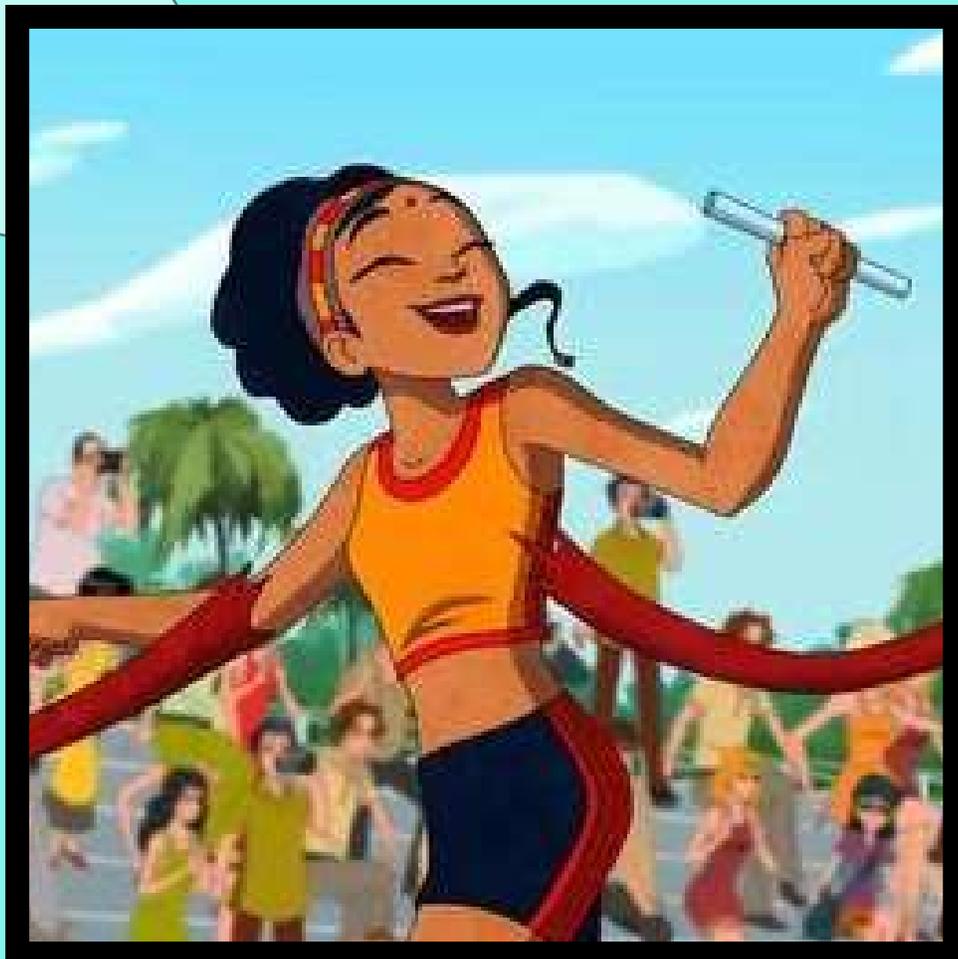
*Ora potevano finalmente partecipare agli Europei di atletica e Patrizia avrebbe finalmente potuto realizzare il sogno che aveva fin da bambina!*

*Ma lei e il suo allenatore non avevano tenuto in conto tutto: a spegnere il suo entusiasmo fu appunto la brutta notizia che Patrizia non avrebbe potuto proseguire le gare e, quindi, andare agli Europei, perché non era in possesso della cittadinanza italiana. I suoi genitori erano stranieri e non avevano mai ottenuto la cittadinanza, per cui lei non avrebbe potuto averla prima dei suoi 18 anni.*

*Patrizia era disperata, non riusciva a capire. Lei era nata a Palermo, in Italia, si sentiva italiana, ma non poteva partecipare agli Europei.*

*Anche le sue compagne sapevano di aver perso una grande compagna e amica e, parlandone tra loro, ebbero un colpo di genio: un flash mob dopo l'ultima gara di campionato. Dopo l'ultima gara, infatti, il flash mob fu un enorme successo e sensibilizzò tutto il pubblico lì presente. L'allenatore di Patrizia inoltrò una richiesta al presidente della federazione nazionale di atletica per ottenere un permesso speciale per la partecipazione della ragazza agli Europei di atletica: l'esito fu positivo!*

*Ma se ci fermiamo a riflettere sulla domanda che ci siamo posti all'inizio, la risposta che possiamo darci è: sì, ma in parte. Infatti, se un atleta di origine straniera residente in Italia vuole partecipare a gare internazionali, può farlo solo tesserandosi verso l'età di 10 anni circa a una federazione sportiva nazionale, avendo così un escamotage per inseguire i propri sogni da sportivo*



**Storia che racconta di una giovane ragazza che cerca di "combattere" per ottenere la cittadinanza italiana e per partecipare alle gare nazionali europee di atletica leggera.**

Grazie ad un cagnolino incontrato per strada, Patrizia scopre di essere una velocista che ha uno scatto magnifico e che lavora bene in staffetta.

Dopo diverse competizioni, la squadra di Patrizia viene ammessa ad una gara nazionale dove lei scopre di non essere cittadina italiana.

Per Patrizia inizia allora un viaggio nella sua condizione di "straniera in patria", alla scoperta dei suoi diritti e doveri e in definitiva anche di se stessa, un viaggio che la porterà a conoscere l'amicizia e solidarietà dei suoi amici e del cane *Ciro*, ad apprezzare le sue origini e alla fine a vincere.

Questo film di animazione girato nel 2014, dalla regia di Rosalba Vitellaro, vede in Patrizia le storie di tutti quei ragazzi che per raggiungere i loro obiettivi e i loro sogni hanno lottato contro numerose difficoltà, in questo caso, il fatto di non avere la cittadinanza.

# RECENSIONE



Secondo noi il messaggio che il film vuole trasmettere è che il Paese italiano non sempre prende decisioni corrette, in questo caso riguardo al diritto sulla cittadinanza.

Molti ragazzi devono rinunciare alle loro passioni a causa di regole inadeguate.

Secondo noi, la colonna sonora si adattava bene alle scene presenti; la grafica era corretta, i disegni erano precisi e i personaggi erano coerenti con chi li interpretava.

Ci è piaciuto molto il film perché parla di un argomento a cui non viene data mai molta importanza.



# IL SOGNO AMERICANO: QUANDO GLI STRANIERI ERAVAMO NOI



New York, 17 gennaio 1913

Cara mamma,

sono finalmente negli Stati Uniti d'America e mi sento in dovere di scriverti questa lettera.

Fortunatamente, sono riuscito a passare i controlli di Ellis Island senza troppi problemi. Appena sbarcato dal piroscafo, ero molto preoccupato: dei dottori parlavano con le persone vicino a me e controllavano il loro stato di salute fisica generale, spesso inoltre li vedevo segnare con una croce bianca le giacche dei presenti. Sinceramente, all'inizio pensavo che la croce bianca indicasse il possesso dei requisiti necessari per passare i controlli, ma ad un certo punto ho visto i medici passare accanto a un uomo ferito a una gamba e mettergli la croce sulla giacca, così ho capito che quel simbolo non indicava chi era in regola per accedere alla città di New York, ma chi non lo era! Arrivati da me, mi hanno visitato e mi hanno posto una domanda banalissima: "Che giorno è oggi?"; io ovviamente ho risposto correttamente.

Poco dopo mi hanno portato in un box, dove c'era un medico che mi ha controllato da capo a piedi per vedere se avessi malattie, ferite o disabilità; non ha trovato nessun "difetto".

Successivamente, mi hanno portato in una sala piena di gente. Mi sono seduto in un posto vuoto e ho dovuto svolgere un gioco da tavolo relativamente difficile: avevo davanti un rettangolo in legno e delle forme che combaciavano, lo scopo era incastrare tutti i pezzi nel rettangolo. Ci ho messo più o meno cinque minuti per risolvere il rompicapo. Dopo questo test mi hanno lasciato andare, ritenendomi "idoneo" allo sbarco a New York.

Adesso mi trovo a Little Italy, a cercare di far fortuna facendo il falegname, attività che ho sempre amato. Sono riuscito ad arrivare dove sognavo e sono sicuro che riuscirò a lavorare come si deve, guadagnando bene e riuscendo persino a inviare del denaro a voi, che mi avete sempre mantenuto e sostenuto.

Dai un forte abbraccio a Edoardo, Francesco e papà da parte mia.

Spero risponderai presto.

Ludo

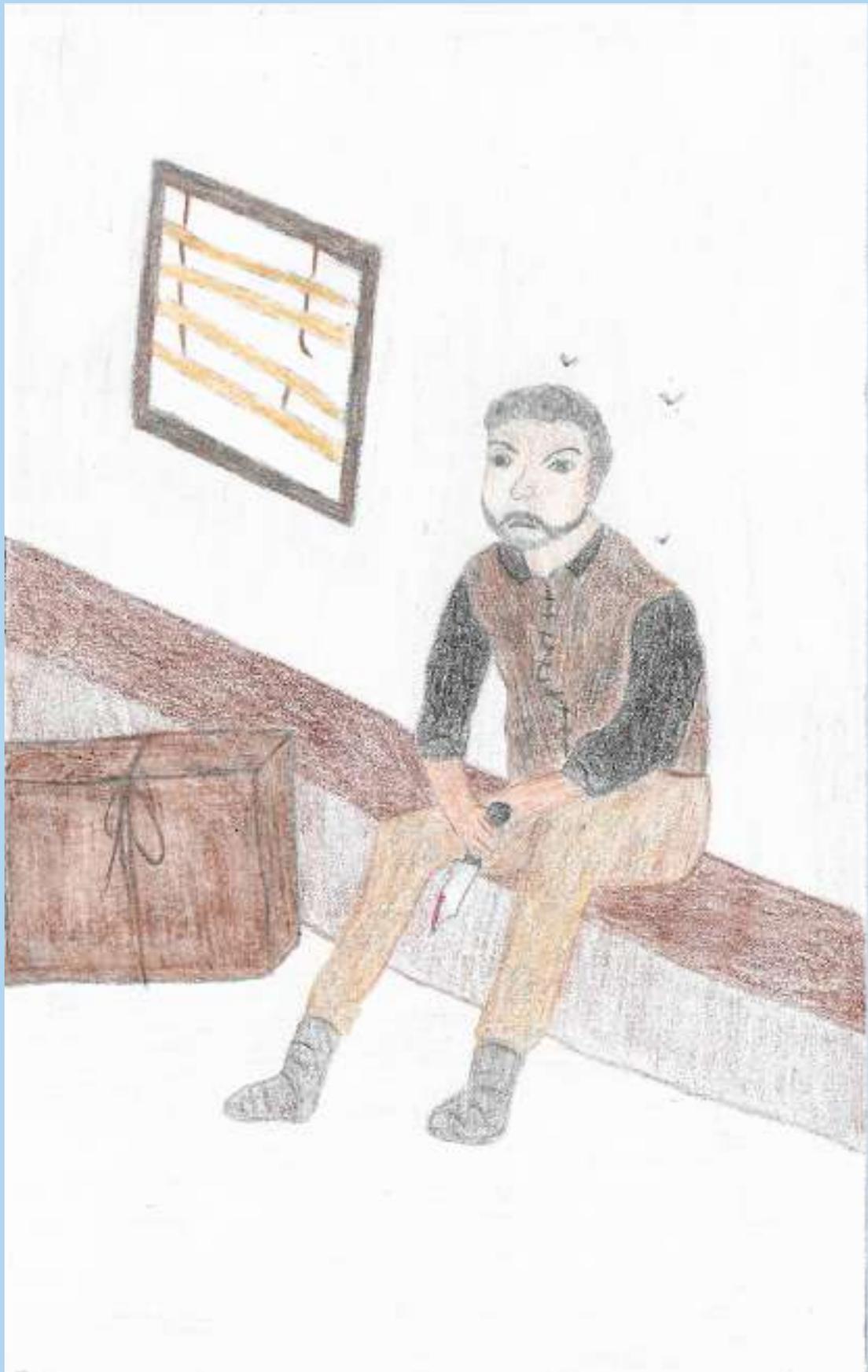
P.S. Salutami anche Benny!





## **Relazione dell'Ispettorato dell'Immigrazione del Congresso degli Stati Uniti d'America (1919)**

*Gli immigrati italiani "sono generalmente di piccola statura e di pelle scura. Molti puzzano, perché tengono lo stesso vestito per settimane. Si costruiscono delle baracche nelle periferie o affittano a caro prezzo degli alloggi fatiscenti nel centro. Si presentano in due, chiedendo una stanza con uso cucina e, dopo pochi giorni, diventano quattro, sei, dieci... Parlano lingue incomprensibili, forse dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina; davanti alle chiese donne e uomini anziani invocano pietà, con toni petulanti e lamentosi. Fanno molti figli, che faticano a mantenere, e sono molto uniti tra loro. Dicono siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano, sia perché poco attraenti e selvatici, sia perché è voce diffusa di stupri consumati mentre le donne tornano dal lavoro."*



# **Il Femminismo**

Ai maschi spesso viene assegnato un modello declinato sui principi della forza fisica e del machismo, infatti, molte volte le donne vengono maltrattate dagli uomini con questa scusa.

Il movimento femminista è nato per lottare per i diritti delle donne e per far fronte alle differenze che c'erano tra uomo e donna in passato. Le donne stavano a casa a badare ai bambini, a pulire e preparare la cena per il marito perché non avevano il diritto di lavorare né tanto meno di votare.

Purtroppo il maschilismo in alcuni paesi è più evidente che in altri, per esempio, in alcuni paesi asiatici e africani le donne non possono uscire senza velo, il padre trova loro un marito molto precocemente, non hanno diritto all'istruzione e al lavoro.

Da sempre, e ancora oggi, i maschi hanno creduto e credono di essere superiori alle femmine e pensano che le donne siano di loro proprietà e che possano "usarle", sfruttarle come oggetti; a loro, in quanto maschi, è concesso tutto il lavoro, sport, divertimento, voto.



**Cliccare sul pulsante di fianco per ascoltare il testo**

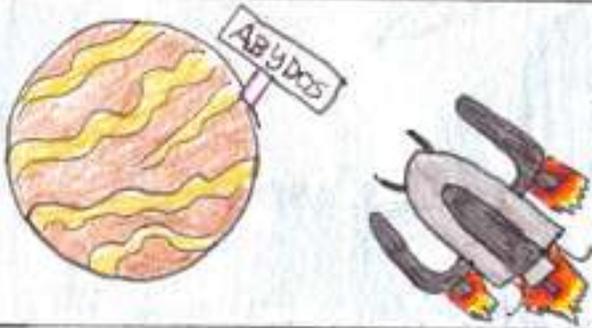
Ci sono alcune persone che non condividono le idee femministe poiché cresciute in un ambiente maschilista, probabilmente influenzate da genitori o amici. Anche tra le donne stesse ci sono delle anti-femministe.

Ovviamente però la maggior parte delle donne lotta contro la disparità di genere, perché nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni ci sono troppe disuguaglianze, troppo poche possibilità di lavoro per le donne rispetto agli uomini.

Noi ragazze e ragazzi vogliamo sottolineare il fatto che abbiamo tutti la giusta forza per dire ciò che pensiamo o per dire "basta" ad un atto di violenza, ad un atto di ingiustizia; uomini e donne sono diversi, ma devono essere trattati in modo eguale e avere gli stessi diritti.



NEL 2300, DOPO UN POTENTE CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA VITA SULLA TERRA ERA IMPOSSIBILE. GLI UMANI SBARCARONO SU ABYDOS, UN PIANETA SIMILE ALLA TERRA.



SUL PIANETA SBARCARONO ANCHE ZAK, CORA E IL LORO DROIDE PJ-35. L'UNICA CITTA' DEL PIANETA ERA CATTRIDGE, ABITATA DA CYBORG.



OH NO! SONO ATTERRATI ANCHE IL SIR DRUCKER, LO SCIENZIATO GOODARK! SONO PERICOLOSI!



POTREBBERO DI STRUGGERE ABYDOS!

DOBBIAMO SCONFIGGERLI



AVEVANO RAGIONE...

DISTRUGGEREMO ABYDOS!

SÌ CARO DRUCKER, E NESSUNO TROVERÀ LA NOSTRA BASE SOTTERRANEA!



INTANTO...

POTREMMO PASSARE PER DI QUI

CENTRO!



CORA! SMETTI DI GIOCARE CON LE FRECCETTE E AIUTACI CON IL PIANO!



IL GIORNO DOPO...

FINALMENTE ABBIAMO TROVATO LA BASE DEI CATTIVI!

E POSSIAMO OSSERVARLI DALLE GRATE

SHH! SENTIAMO COSA DICONO!

ANDIAMO A CONQUISTARE ABYDOS SPARANDO IL VIRUS CHE ABBIAMO CREATO SULLA CITTA'



ANDIAMO!

# L TERZO TIPO BYDOS



FUORI DALLA BASE...

PUNTO IL VIRUS SULLA CITTÀ,  
PRENDO BENE LA MIRA, E...  
OH NO! UN MASSO!

PRENDI QUESTO!

STAI BENE DRUCKER?

NON GADARE A ME,  
PENSA AI RAGAZZI!

NASCONDIAMOCI  
DIETRO QUESTA  
ROCCIA!

SONO  
SCAPPATI!

NON IMPORTA,  
AIUTAMI AD  
ALZARMI E  
CONTINUIAMO  
IL PIANO!

PRENDI  
QUESTO!

OH NO! HANNO DISTRUTTO  
TUTTO CON IL LORO LASER!  
IL PIANO È FALLITO!

I TRE AMICI SALVARONO ABYDOS  
ED ENTRARONO VITTORIOSI NELLA  
CITTÀ: LA FOLLA LI ACCLAMAVA.  
I DUE CATTIVI VENNERO ARRESTATI.

WELCOME  
in  
CARTRIDGE

CI AVETE  
SALVATI!

GRASIE!

BAOI!

THE  
END

CIAD!

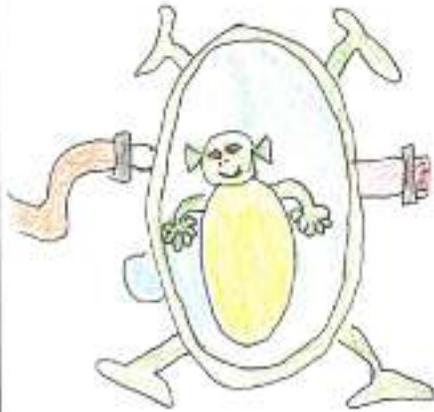
canva

# INCONTRI DEL TERZO TIPO BIS

SUL PIANETA GIORN FACEVA SEMPRE BRUTTO ED ERA SEMPRE GIORNO



IL QUINDICI FEBBRAIO DEL 2354 NASCE FRANCESCHINO



20 ANNI DOPO  
BRAVO FRANCESCHINO!  
TE LO SEI PROPRIO GUADAGNATO  
QUESTO BREVETTO DA ASTRONAUTA



1 MESE DOPO SULLA TERRA



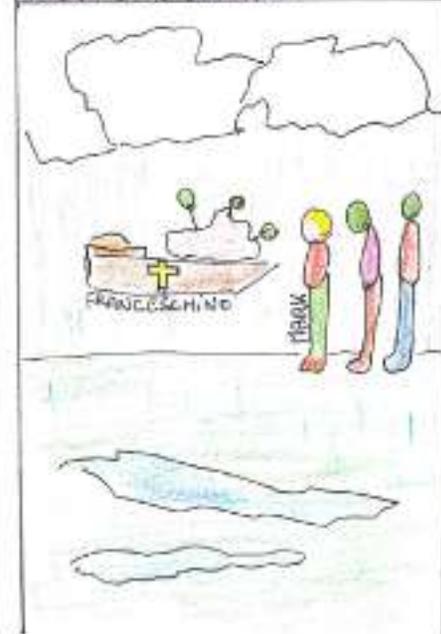
3 MESI DOPO



UN ANNO DOPO SU GIORN



CINQUANTA ANNI DOPO  
PURTROPPO MUORE  
FRANCESCHINO



50 ANNI DOPO

